

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

Un po' di chiarezza sul problema immigratorio

Sul problema delle immigrazioni ci sono opinioni differenti. Spesso i mass media sembrano indebolire le nostre capacità di una

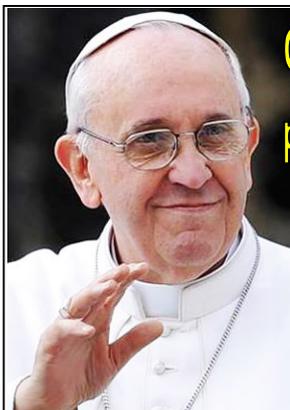


sintesi critica. Anche nell'ambito ecclesiale v'è scompiglio di opinioni sulla faccenda. Eccone alcune:

Monsignor Vegliò dice che la Chiesa non può tacere di fronte alle tragedie dell'emigrazione volontaria o forzata. La Chiesa deve incoraggiare lo spirito di accoglienza e di solidarietà. Per *Bagnasco*, presidente dei vescovi italiani, l'immigrazione va governata, non subita. *Padre Piero Gheddo*, fondatore di Asia news, preferisce non sbilanciarsi dicendo: da un lato c'è compassione per povera gente disperata, dall'altro la certezza che se non mettiamo un freno, un ostacolo all'arrivo di quanti vorrebbero venire in Italia e in Europa, ci troveremo assaltati da una marea di persone.

Sono voci diverse tra loro, che non si possono considerare rappresentative di tutta quanta intera la Chiesa, ma ci dimostrano che il fenomeno immigratorio che stiamo vivendo in questo nostro tempo è veramente straordinario, non solo per grandezza di numeri, ma anche per la complessità delle problematiche che pone. Che ci sia una disparità di opinioni in proposito è normale, e dipende anche dall'esperienza che ognuno ha in proposito. Trovare soluzioni unificanti e semplificatrici non è facile. E' importante evitare almeno le due posizioni estreme: accogliere tutti o rifiutare tutti. Anche la posizione del Catechismo della Chiesa Cattolica, pur essendo un riferimento dottrinale importante, su un argomento così complesso può dare solo delle indicazioni generali che richiedono poi di essere storicamente incarnati nella concretezza della realtà. Dice infatti in proposito: «Le nazioni più ricche sono tenute ad accogliere, nella misura del possibile, lo straniero alla ricerca della sicurezza e delle risorse necessarie alla vita, che non gli è possibile trovare nel proprio paese di origine. I pubblici poteri avranno cura che venga rispettato il diritto naturale, che pone l'ospite sotto la protezione di coloro che lo accolgono. Le autorità politiche, in vista del bene comune, di cui sono responsabili, possono subordinare l'esercizio del diritto di immigrazione a diverse condizioni giuridiche, in particolare al rispetto dei doveri dei migranti nei confronti del paese che li accoglie. L'immigrato è tenuto a rispettare con riconoscenza il patrimonio materiale spirituale del paese che lo ospita, ad obbedire alle sue leggi, a contribuire ai suoi oneri». (*Catechismo della Chiesa Cattolica n. 2241*).

Come attuare queste indicazioni? Le difficoltà rimangono: dov'è il limite del possibile? Fino a che punto si può arrivare? Le risposte sono condizionate dalle possibilità materiali, ma anche dalla buona volontà delle parti in gioco, dalla collaborazione equamente condivisa di tutte le nazioni e anche delle comunità cristiane ... Una cosa sembra certa: un fenomeno così vasto e complesso, per impedire che si trasformi in un problema sociale irrisolvibile e pericoloso, può essere gestito solamente con piccoli nuclei di immigrati distribuiti un po' ovunque e seguiti in modo serio, non abbandonati a se stessi, in attesa che le condizioni dei paesi di origine degli immigrati si modifichino in meglio così che parte dei migranti possano ritornare al loro paese.



Giornata mondiale per la carità del Papa

Celebreremo questa giornata, in occasione della solennità dei SS. Pietro e Paolo, con la raccolta di quello che viene

storicamente chiamato l'Obolo di San Pietro. Siamo invitati ad offrire il nostro contributo per sostenere il Santo Padre nella sua azione di aiuto ai tanti poveri che a lui si rivolgono.

Papa Francesco con il suo magistero e le sue iniziative non cessa di ricordarci come la testimonianza della carità sia la caratteristica distintiva dei discepoli di Gesù, i quali proprio dall'amore reciproco saranno riconosciuti come tali dagli uomini. E questa giornata ci aiuta a tenere desta questa coscienza e a evitare che, come il Santo Padre ha scritto nella Bolla di indizione per il Giubileo della misericordia, "cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo, nel cinismo che distrugge".

Quella dell'Obolo è una storia antica e moderna allo stesso tempo.

Antica perché ha radici evangeliche. I primi cristiani che si riunivano intorno agli apostoli mettevano infatti in comune le loro sostanze per venire incontro alle necessità dei fratelli più deboli e bisognosi ed è nell'ottavo secolo comunque che gli anglosassoni 'inventano' il cosiddetto 'Denarius Sancti Petri' a favore del successore di Pietro. Moderna perché l'Obolo così come lo conosciamo oggi è stato normato dal beato Pio IX con l'enciclica 'Saepe venerabilis' emanata nel 1871, dopo che la Santa Sede si era trovata in uno stato di particolare debolezza e vulnerabilità materiale in conseguenza della fine dello Stato pontificio.

Così ogni singolo fedele è invitato ad offrire il suo contributo, piccolo o grande a seconda della propria disponibilità e generosità, in favore del Papa.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 12 giugno: 11^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➤ **Lunedì 13 giugno: S. Antonio di Padova (1231)**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

➤ **Martedì 14 giugno**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

➤ **Mercoledì 15 giugno: S. Bernardo di Mentone**

venerato presso la chiesa ai Piani Resinelli

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

➤ **Giovedì 16 giugno**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Venerdì 17 giugno**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Sabato 18 giugno**

ore 7.30 : Pellegrinaggio vocazionale nel Vicariato

Ritrovo alla chiesa di San Lorenzo a Mandello

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➤ **Domenica 19 giugno: 12^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Genesi della scelta

Molti di noi si chiedevano a quale evento si riferissero le immagini di incitamento e di



UEFA
EURO2016
FRANCE

esultanza trasmesse lungamente in TV.

Ecco svelato il mistero: suscitare

partecipazione al Campionato europeo di Calcio 2016 in Francia. L'Italia inizierà questa avventura affrontando la squadra belga

Lunedì 13 giugno alle ore 21.00.

Per seguire meglio le partite ci troveremo insieme

in Oratorio. L'invito quindi a tutti di essere presenti alla manifestazione che trasmetteremo in Oratorio a sostenere la nostra Italia. In tanti è più bello. L'unione fa la forza!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo l'11 giugno:

LORENZO BRIGHENTI e MATTIA DI GRAZIA

Hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio:

BARBARA ed ALESSANDRO ORIANI il 02 giugno e

MARIA GRAZIA e MARCO COLOMBO il 3 giugno.



San Antonio di Padova

Fernando di Buglione nasce a Lisbona il 1195. A 15 anni è novizio nel monastero di San Vincenzo, tra i Canonici Regolari di Sant'Agostino. Nel 1219, a 24 anni, viene ordinato prete. Nel 1220 giungono a Coimbra i corpi di cinque frati francescani decapitati in Marocco, dove si erano recati a predicare per ordine di Francesco d'Assisi. Ottenuto il permesso dal provinciale francescano di Spagna e dal priore agostiniano, Fernando entra nel romitorio dei Minori mutando il nome in Antonio. Invitato al Capitolo generale di Assisi, arriva con altri francescani a Santa Maria degli Angeli dove ha modo di ascoltare Francesco, ma non di conoscerlo personalmente. Per circa un anno e mezzo vive nell'eremo di Montepaolo. Su mandato dello stesso

Francesco, inizierà poi a predicare in Romagna e poi nell'Italia settentrionale e in Francia. Nel 1227 diventa provinciale dell'Italia settentrionale proseguendo nell'opera di predicazione. Il 13 giugno 1231 si trova a Camposampiero e, sentendosi male, chiede di rientrare a Padova, dove vuole morire: spirerà nel convento dell'Arcella in Padova.

S. Bernardo di Mentone

Dal 1923 è patrono degli alpinisti, ha dato il suo nome a due celebri passi alpini e anche alla simpatica razza canina dotata di botticella per il salvataggio in montagna. È san Bernardo di Mentone, che in realtà, però, non sarebbe nato nella località della Savoia, come si legge in una cronaca del XV secolo, ma ad Aosta intorno al 1020. Divenuto arcidiacono e, poi, Agostiniano, gli venne affidato l'incarico di ripristinare il valico detto «Mons Jovis».

Si narra che per far ciò dovette lottare contro le pretese di un demone e alla fine lo precipitò giù da una rupe. Di sicuro c'è che, partendo dall'abbazia svizzera di Bourg-Saint-Pierre, fondò un monastero in cima a quello che oggi è il Gran San Bernardo. A quota 2.470 metri è un posto di sosta e ospitalità per viaggiatori e pellegrini, nonché l'abitato più elevato d'Europa. Al santo viene attribuita anche la costruzione del cenobio in cima al Piccolo San Bernardo. Morì a Novara nel 1081.



VENERDÌ 17 GIUGNO IN ORATORIO ORE 20.30 Corso di aggiornamento HACCP



Il sistema HACCP analizza i possibili pericoli verificabili in ogni fase del processo produttivo e nelle fasi successive come lo stoccaggio. In altri termini questo controllo si prefigge di monitorare tutta la filiera del processo di produzione e distribuzione degli alimenti. E' essenziale ai collaboratori nelle le mescite alle varie feste.